

IL CASO I "Popolari europei" escono dall'aula. Pedrale: «Li multiamo»

Pdl ancora spaccato in Regione

Cade il numero legale sulla Tav

→ Il Pdl si ritrova con i banchi vuoti al momento di votare la "Démarche Grand Chantier", la legge che dirotterà sul territorio le ricadute economiche dei cantieri Tav. Risultato: il numero legale cade, la seduta si scioglie e fra i berlusconiani inizia la resa dei conti. Anche perché le assenze non sarebbero frutto di sciatteria o distrazione, ma un nuovo segnale che la componente dei "Popolari europei" guidata da Vito Bonsignore ha voluto dare al capogruppo Luca Pedrale. Dopo una giornata di discussione, frenata dai 130 emendamenti presentati da Federazione della Sinistra e

Movimento 5 stelle, il gruppo dei consiglieri "ribelli" esce dall'aula: Gian Luca Vignale, Angelo Burzi, Roberto Boniperti, Rosa Anna Costa, Rossanna Valle, Roberto Tentoni. Defezioni che, unite ad altre assenze registrate in seno al gruppo, hanno causato l'interruzione dei lavori: per due volte è stata l'opposizione a garantire il numero legale, alla terza Pedrale ha chiesto il voto nominale per verificare le presenze. Vignale respinge ogni responsabilità: «Se avessi voluto assentarmi per motivi politici, lo avrei dichiarato apertamente, così come in altre oc-

casioni ho avuto prese di posizioni stridenti da quelle del capogruppo». Ma Pedrale accusa: «È grave che su un disegno di legge presentato dall'assessore Bonino alcuni consiglieri abbiano volutamente disertato la presenza in aula. Ovviamente convocherò l'ufficio di presidenza del gruppo per applicare le multe agli assenti ingiustificati, 400 euro a testa». E il capogruppo Pd Aldo Reschigna polemizza: «Questa maggioranza ancora una volta ha dimostrato la sua inconsistenza politica, oltre che numerica».

[a.g.]